

I RICHIEDENTI ASILO IN EUROPA

Tabella 4. Richiedenti asilo in Europa. Anni 2013-2014

Primi 10 paesi	2013	2014	% donne	% minori	Var. %2013/2014
Germania	126.995	202.815	34,6%	31,6%	59,7%
Svezia	54.365	81.325	32,5%	28,7%	49,6%
Italia	26.620	64.625	7,6%	6,8%	142,8%
Francia	66.265	64.310	38,2%	21,7%	-3,0%
Ungheria	18.900	42.775	23,6%	27,7%	126,3%
Regno Unito	30.820	33.010	33,2%	21,3%	7,1%
Austria	17.520	28.065	24,2%	30,2%	60,2%
Paesi Bassi	13.095	24.535	27,2%	21,0%	87,4%
Belgio	21.215	22.850	35,4%	29,3%	7,7%
Danimarca	7.230	14.715	24,4%	20,6%	103,5%
Totale UE 28	432.055	627.780	29,7%	25,5%	45,3%

Fonte: elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Eurostat

I RICHIEDENTI ASILO IN ITALIA

Figura 7. Esiti della valutazione delle richieste di asilo. Anni 2013 - 2014

Esiti richieste d'asilo				
	2013	2013%	2014	2014%
rifugiati	3.078	13%	3.649	10%
sussidiaria	5.564	24%	8.121	22%
umanitaria	5.750	24%	10.091	28%
diniego	6.765	29%	13.327	37%
altri esiti	2.477	10%	1.142	3%
totale esaminati*	23.634	100%	36.330	100%

*esaminati nell'anno, indipendentemente dalla data di richiesta asilo

Fonte Ministero dell'Interno

I MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

I dati relativi ai minori sono raccolti da una pluralità di attori, secondo differenti scopi e metodologie:

- secondo i dati del Dipartimento della Pubblica sicurezza, i minori stranieri (e coloro che si dichiarano tali) non accompagnati, sbarcati nel 2014, sono pari a 13.026, il 50% di tutti i minori sbarcati (26.122). Nel 2015 (fino al 10 ottobre) sono pari a 10.322, il 73% del totale dei minori soccorsi (pari a 14.109). E' straordinariamente significativa la variazione nella proporzione dei minori non accompagnati e meritevole di grande attenzione politica e amministrativa
- gli accolti nelle strutture del Ministero dell'Interno sono 1.688 (al 20 settembre 2015) nei 15 centri attivati in 9 regioni finanziati con fondi F.A.M.I. per la prima accoglienza e 1.318 accolti nel sistema SPRAR dedicato ai minori. Il numero di minori accolti dello Sprar è destinato a salire, considerando che il nuovo sistema - delineato dall'intesa in Conferenza Unificata del 10.7.2014 e confermato dalla legge di stabilità 2015 - elimina, ai soli fini dell'accoglienza, la distinzione tra MSNA richiedenti asilo e non richiedenti asilo
- i segnalati al 2014 dal Ministero del lavoro sono 14.243, di cui 3.707 considerati irreperibili. I segnalati al 31 agosto 2015 sono 14.378, di cui 5.434 irreperibili. Degli 8.944 presenti nelle strutture al 31 agosto 2015, il 95% sono maschi e l'81% appartenenti alla fascia di età 16-17 anni.

Rapporto sull'accoglienza di migranti e rifugiati in Italia. Aspetti, procedure, problemi

Roma, 21 ottobre 2015



LA SPESA PUBBLICA PER L'ACCOGLIENZA

Tabella 14. Stima dei costi dell'accoglienza 2015 sulla base delle previsioni di spesa*

	Stima del costo medio pro-capite giornaliero	Stima del costo totale 2015
CARA, CDA, CPSA, Strutture temporanee	30 -35	918,5 milioni
SPRAR	35	242,5 milioni
Totale		1.162,00 milioni

* I dati della tabella rappresentano una stima previsionale dei costi, soggetti a variazione in relazione all'andamento dei flussi migratori e alle presenze nei centri di accoglienza. Fonte: Ministero dell'Interno.

Il costo per la gestione dell'accoglienza viene in gran parte riversato sul territorio sotto forma di stipendi ad operatori, affitti e consumi e, in ogni caso, rappresenta una piccolissima percentuale, quantificabile nello 0,14%, della spesa pubblica nazionale complessiva.

COSTI E BENEFICI DELL'IMMIGRAZIONE REGOLARE IN ITALIA

Tabella 16. Stima delle entrate e delle uscite in miliardi di euro (costo standard) (2012)

ENTRATE	IMPORTO	USCITE	IMPORTO
Gettito Irpef	4,9	Sanità	3,7
Imposta sui consumi	1,4	Scuola	3,5
Imposta sugli oli minerali	0,84	Servizi sociali	0,6
Lotto e lotterie	0,21	Casa	0,4
Tasse e permessi	0,25	Giustizia	1,8
Totale gettito fiscale	7,6	Ministero degli interni	1,0
Contributi previdenziali	8,9	Trasferimenti economici	1,6
Totale entrate	16,5	Totale uscite	12,6
SALDO: +3,9 miliardi di euro			

Fonte: elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze e Istat

L'AGENDA EUROPEA

Attuazione in Italia dell'Agenda Europea

Le decisioni del Consiglio prevedono che Italia e Grecia presentino al Consiglio ed alla Commissione una tabella di marcia (*Roadmap*) che comprenda misure adeguate nei settori dell'asilo, della prima accoglienza e del rimpatrio dirette a migliorare le capacità, la qualità e l'efficacia dei loro sistemi in questi settori per una adeguata attuazione delle decisioni. La tabella di marcia è stata ufficialmente presentata il 1 ottobre 2015.

La prima parte della *Roadmap* presentata dall'Italia espone la capacità relativa alla prima accoglienza, l'approccio *Hotspot* e le misure da attuare per la ricollocazione; la capacità in termini di rimpatri, che è legata anche all'attivazione degli *Hotspot*; la descrizione del sistema di accoglienza di secondo livello e le previsioni per l'aumento della sua capienza a lungo termine (sistema SPRAR).

La seconda parte esamina invece le questioni più procedurali in materia di qualità ed efficienza della procedura di asilo a partire dal lavoro delle Commissioni territoriali, evidenziando le nuove disposizioni in materia di minori non accompagnati, i miglioramenti negli strumenti per il funzionamento del sistema d'asilo ed infine le questioni relative alla procedura di ricollocazione ed al processo di integrazione.

Rapporto sull'accoglienza di migranti e rifugiati in Italia. Aspetti, procedure, problemi

Roma, 21 ottobre 2015

